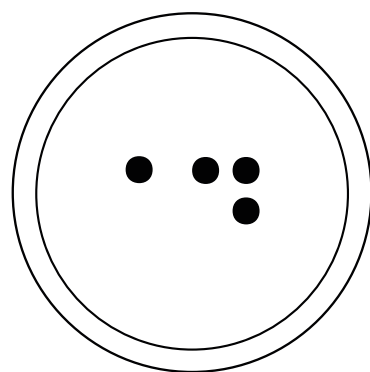


“IVREA”

Progetto per installazione artistica ad Ivrea
Alessandro D’Aquila



Concept – “IVREA”:

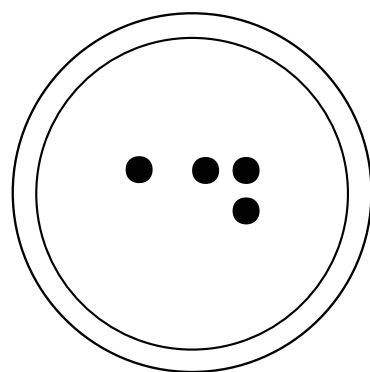
*“Ivrea la bella che le rosse torri
specchia sognando a la cerulea Dora
nel largo seno”
Giosuè Carducci*

L’opera “IVREA”, ideata e realizzata da Alessandro D’Aquila, è un’installazione luminosa che nasce dal desiderio di raccontare l’identità complessa e affascinante della città di Ivrea attraverso la parola poetica. Il progetto trae ispirazione dai versi di Piemonte di Giosuè Carducci, componimento scritto nel 1890, nel quale il poeta celebra la forza, la dignità e la bellezza di una terra sospesa tra natura e progresso. D’Aquila, in linea con la sua ricerca artistica, rielabora il testo originario operando una sottrazione: elimina alcune parole, lasciando al pubblico la possibilità – e la responsabilità – di completare mentalmente la poesia. In questo modo, l’opera non è mai statica, ma si rinnova continuamente attraverso lo sguardo, la memoria e l’esperienza di chi la osserva.

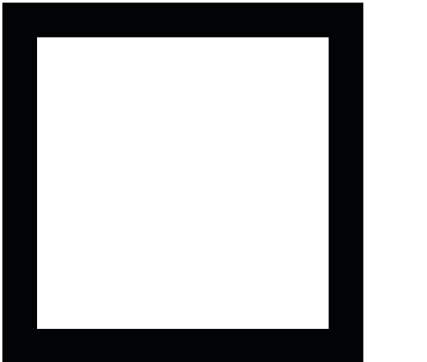
La poesia, frammentata e resa luce, diventa un linguaggio universale, un ponte ideale tra passato e presente, tra cultura umanistica e identità industriale. L’artista trasforma la parola in segno luminoso, restituendole un potere evocativo e collettivo: la città stessa diventa parte integrante dell’opera, che vive solo grazie alla partecipazione emotiva dei suoi abitanti. Il gesto di “togliere” per far emergere l’essenziale richiama la capacità di Ivrea di reinventarsi nel tempo, di costruire il nuovo senza dimenticare le proprie radici.

La scelta di installare IVREA sul ponte non è casuale: il ponte è, per sua natura, un luogo di connessione, di passaggio e di incontro. In questo contesto, diventa simbolo della dualità che caratterizza Ivrea – una città che unisce spiritualità e innovazione, memoria e modernità, poesia e industria. L’opera, sospesa tra le due sponde, rappresenta l’equilibrio delicato ma vitale tra queste dimensioni, restituendo un’immagine luminosa della città come organismo vivo, in costante trasformazione.

IVREA è dunque un atto di riconciliazione tra le diverse anime della città: quella poetica, che parla di emozione, appartenenza e bellezza, e quella produttiva, che ha fatto della creatività e del lavoro strumenti di progresso e civiltà. In questa fusione di luce e parola, D’Aquila offre una nuova lettura di Ivrea, celebrandone la capacità di essere, ancora oggi, un luogo dove l’arte e l’industria, l’umano e il tecnologico, possono convivere in armonia e costruire insieme il futuro.



GALLERIA FERRERO



ARTE CONTEMPORANEA

